

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Affrettatevi a pagare la quota annuale.

Dopo la metà di aprile saranno consegnati al collettore gli elenchi per l'incasso delle quote a domicilio.

Chi vuole risparmiare la sopraquota per le spese di riscossione ed agevolare in pari tempo il lavoro contabile della segreteria, si affretti a mandare l'importo alla sede sezionale (via Monte di Pietà, 28).

I soci che avevano pagato la quota prima dell'Assemblea del dicembre scorso secondo l'antico regime e che non abbiano ancora provveduto a regolarizzare la differenza, sono invitati a farlo al più presto, in difetto saranno visitati anch'essi dal collettore, e saranno gravati delle relative spese.

Quote sociali:

Soci vitalizi	L. 500
» ordinari annuali	» 50
» ufficiali truppe montagna	» 27
» studenti ed aggregati	» 20
» della Palestra (in più)	» 28

Tassa d'ingresso:

Soci ordinari	L. 10
» Aggregati	» 5
Tessera	L. 1.

Ai soci vitalizi.

Siamo lieti di confermare che sono numerosi i soci vitalizi che hanno risposto all'invito loro rivolto, mandando alla Segre-

teria sezionale l'importo della differenza della loro quota, in relazione con quella fissata nell'assemblea del dicembre scorso. Non dubitiamo che anche gli altri vorranno imitare l'esempio per quanto non legalmente vincolati, cosicchè speriamo di potere prossimamente pubblicare l'elenco di questi generosi colleghi. Riteniamo di dovere aggiungere che la Direzione ha stabilito di impiegare le somme per tal modo versate nella spesa per l'assunzione del Rifugio Regina Elena nelle Alpi Breonie (Alto Adige) di cui è cenno in questo stesso Comunicato; e ciò sarà senza dubbio di sprone per questi benemeriti colleghi, i quali si riterranno onorati di avere col loro atto di spontanea generosità contribuito nella patriottica iniziativa.

La Guida delle Alpi Cozie Settentrionali

Mentre si sta stampando la seconda parte della Guida, abbiamo ultimata la distribuzione in esame della prima parte ai soci, molti dei quali pur troppo, sebbene pubblicata da due anni, ne ignoravano persino l'esistenza. Siamo lieti di confermare il successo della fatta distribuzione, i ritorni sono stati pochissimi, la maggior parte dei soci ha trattenuto il volume, e molti di essi si sono anche prenotati per il volume in

corso di stampa, per evitare il ripetersi della dimenticanza.

I soci che hanno trattenuto il libro sono pregati di inviarne l'importo in lire 10; in difetto, dopo il 15 aprile manderemo il nostro collettore per l'incasso con una sopraquota di lire 1 per rimborso spese.

Torino avrà un rifugio nell'Alto Adige

Il C. A. I. ha avuto in consegna dal Governo i rifugi già appartenenti alle Sezioni del Club Alpino Austro-Tedesco nell'Alto Adige.

Molti di essi portavano i segni evidenti di gravissimi danni; tutti avevano le impronte dell'abbandono e del saccheggio. Il Club Alpino, mosso da uno squisito sentimento di italianità, non si sgomentò della vastità dell'impresa per ridonare ai rifugi la loro efficienza; molti di essi, rinnovati nella costruzione e nell'arredamento, sono già stati ridonati alla loro primitiva funzione con una ingente spesa; ma la via è lunga ancora per fare risorgere tutto quel prezioso patrimonio ed occorrono somme cospicue.

Le principali Sezioni del Club hanno voluto assumersi la gestione di uno o più rifugi di quelle regioni con l'offerta di una somma alla Commissione Centrale per i Rifugi Alpini delle nuove provincie, per essere impiegata nelle spese per la prosecuzione dei lavori; ai rifugi acquisiti alle Sezioni viene assegnato il nome della loro città.

Il significato politico e morale per il quale il nome di città italiane viene legato nel cuore stesso della regione Alto Atesina a rifugi che un dì ricordavano sezioni, città, principi e personaggi degli scomparsi imperi non ha bisogno di illustrazione.

La Direzione Sezionale ha considerato che anche Torino, da cui partì la scintilla del patrio riscatto, dev'essere ricordata fra i monti delle nuove provincie, ed ha fatto

richiesta affinché anche alla nostra Sezione sia assegnato uno di quei rifugi.

A 3195 metri nel gruppo delle Alpi Breonie su di una cima che sorge in mezzo ad una ampia conca di ghiacci, campo meraviglioso per i sciatori, dinanzi ad un vasto panorama, poco lungi dal nuovo confine, sorge una solida costruzione in muratura con rivestimento in legno e col tetto di eternit, composta di 48 vani, fornita di 54 letti, oltre a 29 pagliericci. Apparteneva alla Sezione di Hannover del C. A. A. T., chiamavasi un tempo Kaiserin Elisabeth hütte; oggidi è stata battezzata Rifugio Regina Elena. Associare il nome di Torino a quello della graziosa Regina in quell'estremo lembo d'Italia, là dove ancora oggidi giungono spesso gli alpinisti teutonici, ha il valore di un simbolo che a nessuno può sfuggire; ed è perciò che quella costruzione di alta montagna dovrà essere il rifugio della nostra Sezione nell'Alto Adige; ma sarà bene che ciò avvenga per concorde volontà di cittadini ed il loro contributo nel finanziamento darà maggior pregio e significato alla patriottica iniziativa.

Estrazione di premi ai montanari mutilati ed invalidi di guerra.

È stata questa la quinta estrazione; ebbe luogo la sera di venerdì 20 marzo con la gradita presenza del comm. avv. Eliseo Porro presidente del C. A. I. e di altri membri della Sede Centrale; presenziavano pure i membri della Direzione sezionale e numerosi soci. Il presidente Conte Cibrario, dopo di avere rivolto un saluto al presidente Porro, mette in rilievo l'alto significato morale e patriottico della modesta cerimonia che vuol esser tributo di omaggio ai soldati della montagna. Dopo eseguita l'assegnazione per estrazione a sorte dei 50 premi da lire 100, il Comm. Porro ha preso la parola per rivolgere un elogio all'opera benefica della Sezione e, con squisito pensiero, ha voluto aggiungere un premio di lire 100 da assegnarsi ad un valoroso grande muti-

lato padre di 10 figli che non era stato favorito dalla sorte; l'atto generoso è stato accolto dal plauso dei convenuti.

Il Ten. Gen. Modena alla sede sezionale

L'illustre Ispettore delle Truppe Alpine, accogliendo il nostro invito, il 23 marzo scorso ha visitato dapprima il Museo Alpino al Monte dei Cappuccini ed alla sera è stato ricevuto alla sede sezionale. Vi si trovavano riuniti per riceverlo oltre alla Direzione della Sezione, i membri della Sede Centrale residenti in Torino, i Delegati, le rappresentanze della SARI, dell'USSI, dello Sci Club, del Club Alpino Accademico, e altri soci rivestiti di cariche nelle Commissioni sezionali. Erano pure ospiti graditi i colonnelli del 1° Artiglieria da montagna e del 3° Alpini con numerosi ufficiali superiori dei due reggimenti. Allo spumante il presidente Conte Cibrario rivolse al Generale Modena il saluto dei soci della Sezione di Torino, mettendo in rilievo l'opera compiuta nella preparazione della gioventù, nella costruzione dei rifugi, e nelle pubblicazioni alpine, ed inneggiando ai vincoli fraterni di simpatia e di collaborazione che uniscono gli alpinisti alle truppe da montagna. L'avv. Negri aggiunse l'omaggio della Sede Centrale. Il Generale Modena rispose ringraziando con espressioni di profonda simpatia e di interessamento per gli alpini e per il Club Alpino. La serata proseguì fra le private conversazioni che diedero agio ad uno scambio di propositi di collaborazione pratica ed efficace ai fini dell'alpinismo. La riunione ha lasciato in tutti il più gradito ricordo ed ha servito senza dubbio a cementare i vincoli persistenti.

L'Assemblea dei Delegati a Parma 1915-1925.

L'8 marzo in Parma, dove si ebbero liete accoglienze da quella Sezione e dalle Autorità locali nella prima Assemblea dei Delegati pel 1925, si ebbero le elezioni del Consiglio Direttivo della Sede Centrale; elezioni che dimostrarono l'accordo esistente

fra le Sezioni, come meglio lo dimostreranno le compatte cifre dei voti, che saranno pubblicate nel verbale ufficiale sulla Rivista Mensile.

Ma per chi abbia vissuto un po' da vicino le varie vicende dei rapporti intersezionali di questi ultimi anni, ben più della nomina della nuova Amministrazione per il prossimo triennio, può apparire ciò che non fu che un breve incidente in tema di verifica di poteri: i delegati della Sucai non furono ammessi all'Assemblea perchè i Sucaini non erano in regola colle tessere pel 1925.

Quando nel 1915 la Sezione di Torino, attaccata in modo insolito nella vita del C. A. I. dal famoso libello polemico « *Il libro azzurro della Sucai* », rispondeva rivolgendosi a tutte le Sezioni consorelle, prospettava la questione Sucaina in modo assai chiaro denunciando la situazione assurda e parassitaria di un ente nazionale in concorrenza colle Sezioni locali. Ma i tempi non erano evidentemente maturi: ancora nel 1921 la territorialità delle Sezioni presentata esplicitamente nelle riforme dello Statuto veniva respinta e per tutta risposta veniva antistatutariamente approvata fra le acclamazioni la trasformazione della Sucai da Sezione a Sezione Universitaria.

Saldi e convinti nella nostra tesi non muovemmo di un passo, ed il tempo ci ha dato ragione.

A Parma abbiamo avuto il piacere di sentir da altri dichiarare (avv. Tosi di Milano) che la Sucai non può essere considerata come le altre Sezioni, costituite in base allo Statuto, ma bensì vivente *sub conditione* ed *in prova* per deliberato di assemblea, che aveva stabilito un'eccezione al principio fondamentale insito nello spirito dello Statuto della territorialità delle Sezioni!

Chi ha lottato dieci anni per un'idea può trovare in ciò un giusto compenso.

L'Assemblea nominava inoltre una Commissione di sette membri, presieduta dall'on. Micheli di Parma coll'incarico di prender

visione degli studi di modifiche allo Statuto fatti da diverse Sezioni e di riferirne alla prossima Assemblea. Le Sezioni Piemontesi che furono promotrici di tali studi di riforme non possono che essere liete del passo avanti fatto in merito. Esse sono nella Commissione rappresentate dal Dott. Canuto (Torino) e dall'avv. Bressy (Monviso).

Le discussioni si svolsero in un ambiente sempre sereno e fra la più schietta cordialità.

Acquistate il Bollettino del C. A. I.

Dopo un'interruzione di ben dodici anni la Direzione della Sede Centrale del C. A. I., con opportuno provvedimento, riprende la pubblicazione del Bollettino. Il volume XLII n. 75 della serie, ora in corso di stampa, sarà per il contenuto e per la forma degno della superba collezione dei Bollettini che lo precedettero. Consterà di circa 360 pagine in carta patinata con numerose illustrazioni. Sarà posto *in vendita a lire 12 per i soci* ed a lire 24 per il pubblico. Confidiamo che i soci della Sezione di Torino vorranno apprezzare l'importanza e l'utilità di una siffatta pubblicazione e sentiranno la necessità di farne acquisto come elemento di cultura alpinistica, prenotandosi presso la Segreteria Sezionale.

Ecco intanto il sommario degli studi contenuti nel Bollettino:

1. *Avv. Carlo Chersich.* - Il Gruppo del Jof Fuart (Alpi Giulie Occidentali).
2. *G. B. Gughermina* ed *F. Ravelli.* - Il Lysckam.
3. *Conte dott. F. Grottanelli.* - Al Monte Bianco.
4. *Avv. G. Zapparoli Manzoni.* - Il nodo dell'Ubae (Alpi Marittime Occident.).
5. *Prof. A. Eoccati.* - Il massiccio cristallino delle Alpi Marittime.
6. *Dott. prof. L. Borelli.* - Quattro mesi nell'Himalaia Casemiriano.
7. *Senatore Gen. C. Porro.* - I Ghiacciai italiani.
8. *Dott. prof. B. Castiglioni.* - Alcuni ghiacciai nelle Dolomiti ed il loro ambiente orografico e climatico.
9. *Dott. U. Monterin.* - Particolarità morfologiche della superficie dei ghiacciai.

Assicuratevi contro gli infortuni alpinistici

Col 1° aprile corrente si è aperto il nuovo anno assicurativo in base al contratto di assicurazione collettiva con la Società « The Excess ». Il sistema di iscrizione di soci assicurati proseguirà come nel decorso anno, e le iscrizioni dovrebbero raggiungere un numero di molto superiore; è un dovere morale che ci incombe verso la Compagnia Assicuratrice la quale ha dato prova della sua perfetta correttezza in occasione della dolorosa perdita del signor Rag. Gerbi della Sezione di Aosta; ma è anche un dovere di oculata previdenza verso noi stessi e le nostre famiglie. Per buona sorte le assicurazioni agiscono quasi sempre da porta-fortuna; si paga e si continua a campare; ma ogni regola ha purtroppo le sue eccezioni, e... non si sa mai! Ed allora l'assicurazione è provvidenziale.

La quota di assicurazione è bassa. Veri prezzi di liquidazione!

Capitale assicurato	L. 5000	premio L.	3
»	» 10000	»	» 6
»	» 25000	»	» 15
»	» 50000	»	» 30
»	» 100000	»	» 60

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Sezionale.

Albo d'oro dei caduti in guerra.

La Sede Centrale sta raccogliendo tutte le indicazioni opportune per la compilazione dell'Albo dei gloriosi morti del C. A. I. Consacrarne la memoria in un volume che ricordi le nobili gesta di questi eroi è opera doverosa e degna. I soci che sono in grado di raccogliere o che conoscono fatti memorabili che si riferiscono ai nostri caduti, sono pregati di darne notizia alla presidenza.

Il nostro Presidente nominato Grand'Ufficiale della Corona d'Italia

In questi giorni, su proposta di S. E. Paolo Boselli, S. M. il Re firmava il Decreto di nomina di Luigi Cibrario a Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

L'alta onorificenza è meritato premio

comunicato per mezzo dei giornali 15 giorni prima della gita, poichè le condizioni molto nevose della montagna non consentono per ora di poter scegliere l'itinerario più conveniente. Se le condizioni saranno normali l'itinerario sarebbe il seguente: Tenda-Colle dei Signori-C. Marguareis-Colle dei Torinesi-Certosa di Pesio e Cuneo.

Direttori: E. Ferreri - R. Locchi - A. Paganone - G. Tombolan - C. Quaglia.

XI.ª GITA SOCIALE

MONTE BARROUARD (m. 2365)

(Valle Grande di Lanzo)

Sabato 16 Maggio — Ritrovo Stazione Lanzo ore 19 - Partenza ore 19,30 - Arrivo Ceres ore 21,11. - In automobile a Forno Alpi Graie, arrivo a 22,30 - Pernottamento in albergo.

Domenica 17 Maggio — Sveglia ore 4 ½ - Caffè-latte - Partenza ore 5 - Colletto del Gias Navet ore 7 ½ - Colazione - Partenza ore 8 ½ - Arrivo in vetta ore 12 - Pranzo. - Partenza per la discesa ore 14 - Arrivo a Forno ore 18. - Partenza in automobile ore 18 ½ - Arrivo a Ceres ore 19,30 - Arrivo a Torino ore 21,55.

Spesa complessiva, viaggio, pernottamento in letti e caffè-latte, L. 35 circa.

Avvertenze: Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 15 Maggio, e non sono valide se non accompagnate dalla quota.

I gitanti devono provvedere ai pranzi al sacco, e devono essere ben equipaggiati per alta montagna.

Eventuali variazioni, e programma dettagliato, saranno affissi nei locali sociali, nei giorni precedenti la gita.

Direttori: Pezzana, Marocco, Muratori, Prandi.

*
* *

La gita al Bec Arcet fu rimandata, e poi soppressa, in causa del tempo cattivo.

*
* *

La gita all'Uja di Corio, invece che al 1º, fu effettuata al 15 marzo, con ottimo esito. I 44 partecipanti, fra i quali molte signore e signorine, furono portati direttamente in automobile da Piazza Castello al Molino dell'Avvocato. La salita ebbe

inizio alle ore 7,30 passando per Pian degli Audi, e la vetta fu raggiunta fra le 14 e le 15 dopo un percorso piuttosto faticoso per la molta neve. Tempo magnifico, ma la veduta sul Gran Paradiso fu guastata dalle nuvole. La discesa si compì su Ritornato per Corio, d'onde a Torino alle ore 20,30. La bellissima gita fu organizzata e diretta dal signor Prandi, coadiuvato dal dott. Olivetti e dai signori Demarchi e Richetta.

La gita sociale al M. Cormetto.

Ebbe luogo il 22 marzo, come da programma, con 46 partecipanti. Partiti con tempo incerto, arrivati a Borgone con principio di piovgerella, si iniziò tuttavia la salita sebbene la nebbia togliesse la bellezza del percorso per cresta. Causa la neve cattiva bisognò contentarsi di raggiungere la Punta Rossa (m. 1800 circa); la discesa si effettuò su Bruzolo, con qualche scivolata. La gita, riuscita malgrado tutto divertente e piacevole, fu diretta dal signor Eugenio Ferreri, coi colleghi ing. Dubose e signor Massocco.

Palestra al Monte dei Cappuccini.

La sera del 16 marzo ebbe luogo l'Assemblea dei Soci della Palestra nella quale, dopo breve relazione del Presidente e la commemorazione dei soci defunti, vennero approvati il Consuntivo del 1924 ed il Preventivo del 1925. Sono stati confermati a consiglieri pel biennio 1925-26 i soci Rigat, Sosso e Viviani ed a revisori del conto pel 1925 i signori Demarchi, Salvetti e Zabert.

La Direzione della Palestra rimane così costituita pel 1925: *Presidente:* Cibrario conte Luigi; *Vice-Presidente:* Hess ingegnere Adolfo; *Membri:* Becchio Franco, Fava cav. Annibale, Goia dott. Amedeo, Rigat Lorenzo, Santi dott. Flavio, Sosso Enrico e Viviani Edoardo.

Gara alle bocchie. — Domenica 19 aprile avranno luogo le *gare sociali a coppie sorteggiate*. Programma visibile alla sede della Palestra. Iscrizione L. 5.

Domenica 10 maggio, *gare a terne sorteggiate*.

Il *calendario* del Gruppo Bocciofilo « Amicitia » pel 1925 è pubblicato alla sede della Palestra.

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Affermazioni Sarine.

Nella gara sciistica fra studenti di medicina, organizzata dall' « Ausim », si classificarono: 1° Tonella P. (Sari); - 2° Robecchi A. (Sari); - 3° Fusina (Sari).

Vadano ad essi i nostri sinceri rallegramenti.

In montagna

Carnevale in montagna a Bardonecchia.

Malgrado le difficoltà incontrate nell'organizzazione si è potuta compiere questa tradizionale manifestazione del programma schiistico Sarino.

L'affiatamento fra i partecipanti, la neve ottima, il tempo splendido favorirono il felice svolgersi del convegno. Furono effettuate gite al Colomion e nella Valle Stretta con buon numero di partecipanti.

Nell'ultimo giorno di permanenza ebbe luogo la gara sociale di schi su un percorso vario di 6 km. Si classificarono:

- 1° Pegasano in 27' 5" 2/5;
- 2° Dutto in 28' 53" 4/5;
- 3° Fantino in 29' 57" 6/5;
- 4° Barbieri in 30' 6" 1/5;
- 5° Robecchi A. in 30' 25" 2/5;
- 6° Richard in 32' 1" 2/5;
- 7° Girardi in 32' 5" 2/5;
- 8° Treves in 32' 28" 1/5.

Seguono in tempo massimo: Levi, Herlitzka, Robecchi E., Bassani, Bordino.

La Direzione della SARI invia un caldo ringraziamento ai signori Segre Rag. Renato, Fratelli Ravelli e Dutto Dott. Giacomo per i ricchi premi che vollero offrire.

Gita al Tabor.

Domenica 8 marzo ebbe luogo la gita al monte Tabor. Favoriti da un tempo meraviglioso, 14 Sarini toccarono compatti la vetta del Tabor e con una discesa su neve ottima si portarono sul versante francese raggiungendo Modane.

La Direzione della SARI ringrazia vivamente i signori De Silvestris ing. Tommaso, Tonella Dott. Guido, Masutti Antonio,

che con tanta cura prepararono e condussero a buon fine la gita.

Gita scolastica organizzata con l'E.N.E.F.

La prima gita scolastica che doveva aver luogo il 18 marzo al monte Corno (gita maschile) e al Colle Braida (gita femminile) d'accordo con l'Ill.mo signor Provveditore agli Studi e col Delegato Provinciale dell'E.N.E.F., Carli prof. cav. uff. Enzo, è stata rimandata al 18 aprile.

I programmi dettagliati delle due manifestazioni saranno distribuiti nelle scuole a cura dei signori professori di Educazione Fisica e dei nostri signori Delegati.

Prossime manifestazioni sociali.

5 Aprile — Monte Barbeston (m. 2493), Valle d'Aosta.

9-12 Aprile — Becca di Lusiney (gita scuola d'arrampicamento).

26 Aprile — Tre Denti di Cumiana (gita scuola d'arrampicamento) per parete Sud (m. 1343), Valle del Noce.

Se le condizioni della montagna non permettessero lo svolgersi delle sopraelencate gite, esse verranno opportunamente sostituite.

I programmi dettagliati saranno a suo tempo distribuiti presso la Sede Sociale e presso i signori Delegati agli Istituti.

In Città

Le nostre riunioni.

Martedì 17 marzo 1925 ebbe luogo l'annunciata

« *Rassegna Fotografica della Valle di Rhême* » tenuta dal nostro Presidente signor Crudo Oreste.

Le bellissime proiezioni suscitarono numerosi applausi tra il folto e scelto pubblico.

Causa un guasto al materiale cinematografico la film del

« *Battesimo delle Matricole* »

non riuscì troppo nitidamente proiettata.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

Risultato

della 2ª Gara sciistica femminile Ussina

Con tempo bellissimo e neve cattiva si è svolta a Bardonecchia l'8 marzo u. s. la gara annuale di sci dell'USSI che ebbe ottimo successo. Il percorso difficile, date le condizioni della neve, era tracciato sulle pendici del Colomion con una lunghezza di 4 Km. Ecco l'elenco delle arrivate in tempo massimo: 1º Gila Jole; 2º Anna Maria Majola; 3º Re Elena; 4º Re Letizia; 5º Gila Argia; 6º Leonardi Rina (dodicenne) 7º Buttini Marina.

La premiazione venne fatta il 16 marzo dai soci onorari Colonnello Faracovi e Avvocato Balliano dopo d'aver, quest'ultimo, pronunciato un breve ma sentito discorso d'occasione, quale augurio per il prossimo campionato femminile sciistico.

Le nostre conferenze.

Mercoledì 4 marzo u. s. nel salone del R. Istituto Industriale la sig.^a Adriana Stalli, socia del Gruppo USSI, tenne una conferenza con proiezioni dal titolo: *Oltre le piccole cose.*

Un numeroso pubblico seguì con interesse la conferenza e applaudì vivamente la giovane conferenziera.

* * *

Mercoledì 25 marzo un elegante e scelto pubblico assistè alla conferenza del Dottor Ferdinando Riccio, socio della Sezione di Torino, dal titolo: *Filosofia Montana.*

Bellissima ed applauditissima fu la conferenza del Dottor Riccio che ci auguriamo di sentire presto in altre occasioni.

Gite.

5 Aprile - Monte Cristetto (m. 1612), Valle del Sangone.

19 Aprile - Cima Carra Saettiva (m. 1659), Valle di Susa.

Di ognuna le socie riceveranno il programma dettagliato.

Deliberazioni del C. D. della U.S.S.I.

Il Consiglio Direttivo della USSI in seduta 14 marzo u. s. nominava la Sig. Rina Morello Presidente Commissione Gite Sociali in sostituzione della Sig. Gila Jole dimissionaria e la Sig. Adriana Stalli a Vice-Presidente della stessa. Così pure nominava la Sig. Marina Buttini in sostituzione della Sig. Gila a presiedere l'ufficio fotografico USSI.

Gerente respon.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO
Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S. - Torino

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA ALPI COZIE SETTENTRIONALI di EUGENIO FERRERI

Pubblicazione della Sezione di Torino del C.A.I. sotto gli auspici della Sede Centrale

Parte Prima (Stampata nel 1923).

Sottogruppi: Granero - Frioland; Boucier - Cornour; Queyron - Albergian - Sestrières Assietta - Rocciavrè. — Pagg. XII-512, con 32 illustrazioni, 12 cartine schematiche, uno schizzo topografico, 2 piante, una carta geologica.

Parte Seconda (In corso di stampa)

Sottogruppi: Ramière - Merciantaira; Chaberton - Clotesse; Le Dolomiti di Valle Stretta; Fréjus - Pierre Menue; Ambin. — Circa 500 pagine con numerose illustrazioni e cartine.

Per i soci del C. A. I.: 1ª e 2ª parte L. 15 (brochure); L. 19 (rilegate); una sola parte L. 8 (brochure); L. 10 (rilegata). Per i non soci, 1ª e 2ª parte L. 28 (brochure); L. 34 (rilegate); una sola parte L. 14 (broch.) L. 17 (rileg.). — Per le spedizioni aggiungere L. 2.

Rivolgersi alla Segreteria della Sezione di Torino del C.A.I. — Via Monte di Pietà, 28 - TORINO